

Delibere del CA n. 04 a.a. 2020/21 del 19 febbraio 2021

Delibera n. 25 del 19 febbraio 2021

Il CA approva le seguenti cinque proposte di tesi:

Studente, disciplina	Titolo della tesi	Esito
[...], Triennio accademico di I livello in Batteria e percussioni jazz	<i>Il Duo</i>	Il CA approva
[...], Triennio accademico di I livello in Pianoforte Jazz	<i>The Real New "New Real Book"</i>	Il CA approva
[...], Biennio accademico di II livello in Direzione di Coro	<i>Le Cantate di Luigi Picchi per l'Incarnazione e la Passione di Cristo. Analisi ed esecuzione di brani scelti.</i>	Il CA approva
[...], Triennio accademico di I livello in Didattica della musica	<i>Metodo Pratico di Storia della Musica Pop del '900</i>	Il CA approva
[...], Biennio accademico di II livello in Canto	<i>Il Tenore Drammatico. Un eroe perdente</i>	Il CA approva

Delibera n. 26 del 19 febbraio 2021

Il CA acconsente al rinvio del Diploma (Previgente ordinamento) dello studente di Pianoforte [...] alla sessione d'esami estiva a seguito di certificato medico che impedisce allo studente di presentarsi alla prossima sessione invernale.

Delibera n. 27 del 19 febbraio 2021

Il CA delibera di approvare la tabella riportante le discipline che alla data di oggi saranno affidate in extra-titolarità per l'a.a. 2020/21. Si veda l'Allegato n. 1

Delibera n. 28 del 19 febbraio 2021

In vista dell'organizzazione delle lezioni del II semestre alla luce dei diversi possibili scenari pandemici, Il CA approva il Piano della didattica (art. 1 D.M. 13 gennaio 2021 del MIUR) presentato dal Direttore. Si veda l'Allegato n. 2

Delibera n. 29 del 19 febbraio 2021

Il CA approva il Regolamento di disciplina per gli studenti. Si veda l'Allegato n. 3

Delibera n. 30 del 19 febbraio 2021

A seguito dell'invito da parte del "Hong Kong International Music Festival" di rinnovare la partnership col Conservatorio di Como, il CA delibera di sospendere al momento la collaborazione data l'attuale situazione pandemica.

ALLEGATO N. 1

Ricognizione degli incarichi di docenza – 26 docenti interni impegnati in 29 settori disciplinari in extra titolarità

Docente	Codice disciplinare	Settore disciplinare docente	Codice disciplinare in extra titolarità	Settore disciplinare in extra titolarità	Campi disciplinari in extra titolarità
Antoniotti Luca	CODI/19	Organo	COMA/15	Clavicembalo e tastiere storiche	Prassi esecutive e repertori / Fortepiano
			CODI/21	Pianoforte	Improvvisazione allo strumento
Bassetto Luca	CODI/20	Pratica organistica e canto gregoriano	COTP/01	Teoria dell'armonia e analisi	Teorie e tecniche dell'armonia / Teoria musicale e analisi
			CODM/04	Storia della musica	Storia della musica
Bezza Franco	CODD/06	Storia della musica per Didattica	CODC/01	Composizione	Forme, sistemi e linguaggi musicali
			CODD/04	Pedagogia musicale per Didattica	Metodologia generale dell'insegnamento strumentale
			CODD/04	Pedagogia musicale per Didattica	Didattica della musica
Boselli Guido	CODI/07	Violoncello	COMI/02	Esercitazioni orchestrali	Orchestra e repertorio orchestrale
			COTP/01	Teoria dell'armonia e analisi	Analisi dei repertori
Brambilla Fulvio	CODD/02	Elementi di Composizione per Didattica	CODD/04	Pedagogia musicale per Didattica	Metodologia generale dell'insegnamento strumentale
			CODD/04	Pedagogia musicale per Didattica	Didattica della musica
Brizzi Franco	CODI/15	Saxofono	COMI/03	Musica da camera	Musica da camera
			COMI/04	Musica d'insieme per strumenti a fiato	Musica d'insieme per fiati
			COME/02	Composizione musicale elettroacustica	Composizione audiovisiva integrata
			COME/03	Acustica musicale	Acustica musicale
			COME/03	Acustica musicale	Psicoacustica musicale
			COME/04	Elettroacustica	Elettroacustica
			COME/04	Elettroacustica	Tecnologie e tecniche dell'amplificazione e dei sistemi di diffusione audio
			COME/04	Elettroacustica	Tecnologie e tecniche del montaggio e della post-produzione audio e audio per video
			COME/06	Multimedialità	Sistemi, tecnologie, applicazioni e linguaggi di programmazione per la multimedialità
			COME/06	Multimedialità	Sistemi, tecnologie, applicazioni e programmazione audio e musicale per Internet e per i sistemi di comunicazione mobile
Massimo Colombo	COMI/09	Pianoforte jazz	CODC/04	Composizione jazz	Armonia jazz
			CODC/04	Composizione jazz	Tecniche compositive jazz
			CODC/05	Orchestrazione e concertazione jazz	Tecniche di scrittura e di arrangiamento per vari tipi di ensemble
Dall'Ora Stefano	CODI/04	Contrabbasso	L-ART/07	Musicologia e storia della musica	Tecnologie, teoria e prassi della musica funzionale e dei generi musicali
			CODI da 04 a 07	Viola, Violino, Violoncello, Contrabbasso	Improvvisazione allo strumento
			COMI/06	Musica d'insieme jazz	Interazione creativa in piccola, media e grande formazione



Docente	Codice disciplinare	Settore disciplinare docente	Codice disciplinare in extra titolarità	Settore disciplinare in extra titolarità	Campi disciplinari in extra titolarità
Dal Bon Bruno	COMI/02	Esercitazioni orchestrali	COCM/02	Tecniche della comunicazione	Il marketing culturale
			COCM/02	Tecniche della comunicazione	Principi generali della comunicazione / Strategia della comunicazione interdisciplinare
			COCM/01	Organizzazione, diritto e legislazione dello spettacolo musicale	Organizzazione dello spettacolo musicale
			COCM/01	Organizzazione, diritto e legislazione dello spettacolo musicale	Diritto e legislazione dello spettacolo musicale
			COTP/01	Teoria dell'armonia e analisi	Analisi dei repertori
			COID/02	Direzione d'orchestra	Direzione di gruppi strumentali e vocali
Frattolillo Vittoria	COTP/06	Teoria, ritmica e percezione musicale	COTP/01	Teoria dell'armonia e analisi	Analisi dei repertori
Gabbrielli Michelangelo	COMI/01	Esercitazioni corali	CODM/04	Storia della musica	Filologia musicale
			COID/01	Direzione di coro e composizione corale	Prassi esecutive e repertori
			COTP/06	Teoria, ritmica e percezione musicale	Semiografia musicale
Gardella Federico	CODC/01	Composizione	COTP/06	Teoria, ritmica e percezione musicale	Semiografia musicale
			COTP/06	Teoria, ritmica e percezione musicale	Teoria della musica
Gelmini Pierangelo	COMI/04	Musica d'insieme per strumenti a fiato	COTP/01	Teoria dell'armonia e analisi	Analisi dei repertori
Guarneri Liborio	CODI/12	Fagotto	COMI/03	Musica da camera	Musica da camera
			COMI/04	Musica d'insieme per strumenti a fiato	Musica d'insieme per fiati
Innominato Domenico	Codd/01	Direzione di coro e repertorio corale per Didattica della musica	COID/01	Direzione di coro e composizione corale	Prassi esecutive e repertori
			CODI/24	Musica vocale da camera	Tecniche di lettura estemporanea
			Codd/03	Musica d'insieme per Didattica	Pratiche di musiche d'insieme
			Codd/04	Pedagogia musicale per Didattica	Pedagogia musicale
			Codd/04	Pedagogia musicale per Didattica	Metodologia dell'educazione musicale
			COMI/08	Tecniche di improvvisazione musicale	Tecniche di improvvisazione musicale
Moreni Carla	CODM/07	Poesia per musica e drammaturgia musicale	COCM/02	Tecniche della comunicazione	Principi generali della comunicazione
			COCM/02	Tecniche della comunicazione	Tecniche della comunicazione
			CODL/01	Lingua e letteratura italiana	Italiano per stranieri
			CODL/02	Lingua straniera comunitaria	Dizione per il canto
			CODI/23	Canto	Letteratura vocale
			COID/01	Direzione di coro e composizione corale	Prassi esecutive e repertori
Negri Antonio Eros	COMI/01	Esercitazioni corali	COID/01	Direzione di coro e composizione corale	Composizione corale
			CODC/01	Composizione	Tecniche contrappuntistiche
			CODM/02	Musicologia sistematica	Organologia
			COTP/01	Teoria dell'armonia e analisi	Analisi dei repertori
Pasqualin Paolo	CODI/22	Strumenti a percussione	COTP/01	Teoria dell'armonia e analisi	Analisi dei repertori
Piricone Antonio	CODI/21	Pianoforte	COMA/15	Clavicembalo e tastiere storiche	Prassi esecutive e repertori

Docente	Codice disciplinare	Settore disciplinare docente	Codice disciplinare in extra titolarità	Settore disciplinare in extra titolarità	Campi disciplinari in extra titolarità
Prati Walter	COME/02	Composizione musicale Elettroacustica	COME/01	Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica	Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica
			COME/01	Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica	Ambienti esecutivi e di controllo per il live electronics
			COME/01	Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica	Ambienti esecutivi multimodali e interattivi
			COME/03	Acustica musicale	Teorie e tecniche della comunicazione audiovisiva e multimediale
			COME/03	Acustica musicale	Musica, media e tecnologie
			COME/04	Elettroacustica	Tecnologie e tecniche delle ripresa e della registrazione audio
Scaioli Antonio	COTP/06	Teoria, ritmica e percezione musicale	COTP/01	Teoria dell'armonia e analisi	Analisi delle forme compositive
			COTP/01	Teoria dell'armonia e analisi	Teorie e tecniche dell'armonia / Teoria musicale e analisi
			COTP/01	Teoria dell'armonia e analisi	Analisi dei repertori
Schiavi Carlo	COTP/03	Pratica e lettura pianistica	CODI/21	Pianoforte	Prassi esecutive e repertori
Valli Federica	COMI/03	Musica da camera	COMA/15	Clavicembalo e tastiere storiche	Prassi esecutive e repertori
Zignani Alessandro	CODM/04	Storia della musica	CODD/04	Pedagogia musicale per Didattica	Psicologia musicale
			CODD/06	Storia della musica per Didattica	Elementi di Semiologia musicale

Ricognizione degli incarichi di docenza – 4 docenti a contratto impegnati in 4 settori disciplinari

Docente a contratto	Codice disciplinare	Settore disciplinare	Campi disciplinari
Orietta Colombai	CODL/02	Lingua straniera comunitaria	Lingua straniera comunitaria
Vincenza Eramo	COMJ/12	Canto jazz	Prassi esecutive e repertori
Maurizio Franco	CODM/06	Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili	Storia del jazz
			Analisi delle forme compositive e performative del jazz
Pippo Matino	COMJ/01	Basso elettrico	Prassi esecutive e repertori

ALLEGATO N. 2

Piano di organizzazione della didattica del Conservatorio di Como ai sensi dell'art. 1 D.M. 13 gennaio 2021 del MUR

Il presente "Piano di organizzazione della didattica", approvato dal Consiglio Accademico con Delibera n. 28 del 19/02/2021, si presenta come un testo organico e unico per affrontare le varie esigenze della vita istituzionale – didattica e di produzione – nelle differenti situazioni della evoluzione pandemica in atto causata da Covid-19 per l'anno accademico 2020/2021.

Il Piano tiene in considerazione e rimanda, completandole, a normative interne già adottate e in vigore, funzionali al corretto accesso ai locali e utilizzo degli spazi di pertinenza del Conservatorio. E in particolare adatta le opportunità di attività consentite all'interno dell'Istituto in relazione alla collocazione della regione Lombardia all'interno dei territori caratterizzati da scenari di gravità (cosiddetta "zona gialla"), scenari di elevata gravità e rischio alto ("zona arancione") e scenari di massima gravità ("zona rossa").

Sono da ritenersi pertanto parte integrante del presente Piano i seguenti documenti:

- **"Protocollo delle misure di prevenzione e protezione COVID-19 per docenti e studenti"** (d'ora in avanti indicato "Protocollo prevenzione Covid-19") il documento adottato il 15 ottobre 2020 prevede una Autocertificazione che ogni docente e studente è tenuto a firmare e consegnare alla Direzione per poter frequentare l'Istituto.
- **"Decreto Presidenziale del 16 gennaio 2021 Prot. 310"** che riguarda le opportunità didattiche nei periodi di "zona rossa".
- **"Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2021 Prot. 382"** che riguarda le opportunità didattiche nei periodi di "zona gialla" e "zona arancione".
- **"Circolare del Ministero del lavoro e politiche sociali e del Ministero della salute del 4 settembre 2020"**
- Aggiornamento della **"Delibera del Consiglio Accademico n. 29 del 18 maggio 2020"** che riporta le istruzioni di articolazione dei corsi e soprattutto delle verifiche di competenza (esami) qualora un corso e/o l'esame, o la prova finale vengano effettuati per via telematica.

SINTESI PER L'ARTICOLAZIONE DIDATTICA DELL'ISTITUTO

Collocazione della regione Lombardia all'interno dei territori caratterizzati da scenari di massima gravità ("zona rossa")

1. In Istituto sono consentite lezioni di strumento e canto individuali in presenza per un solo giorno alla settimana (con numero di ore a discrezione del docente).
2. In alternativa, sempre in Istituto, sono consentite lezioni di strumento e canto individuali in presenza per due giorni consecutivi nell'arco di due settimane.
3. Non è consentita la compresenza.
4. In Istituto sono consentite le lezioni in presenza di piccoli gruppi strumentali se considerate di inderogabile necessità al fine della preparazione di un esame nella sessione immediatamente successiva.
5. È obbligatorio mantenere l'uso della mascherina per tutto il periodo di permanenza all'interno dell'istituzione, comprese le attività di Canto.
6. Sono sospese le attività formative e curriculari delle materie teoriche, collettive, corali e orchestrali; tali attività didattiche possono svolgersi solo per via telematica.

Per il completamento delle informazioni fare riferimento al Decreto Presidenziale 16 gennaio 2021 Prot. 310.

**Collocazione della regione Lombardia all'interno dei territori caratterizzati da
scenari di elevata gravità e rischio alto
("zona gialla" e "zona arancione")**

1. In Istituto sono consentite lezioni di strumento e canto individuali in presenza, comprese le lezioni di piccoli gruppi cameristici e d'insieme, con orario regolare (due giorni settimanali).
2. È consentita la compresenza.
3. È obbligatorio mantenere l'uso della mascherina per tutto il periodo di permanenza all'interno dell'istituzione, fatta salva la possibilità di abbassare la mascherina per la durata dell'attività performativa di canto o di strumenti a fiato.
4. Sono sospese le attività formative e curriculari delle materie teoriche, collettive, corali e orchestrali; tali attività didattiche possono svolgersi solo per via telematica.

Per il completamento delle informazioni fare riferimento al Decreto Direttoriale 23 gennaio 2021 Prot. 382.

**Prospettive di attività didattica successive alla sessione invernale degli esami a.a. 2020/21
(comprese discipline corali, orchestrali, arte scenica, comprese lezioni teoriche e/o collettive)**

1. A partire dal 8 marzo 2021 in permanenza di "zona gialla" o inserimenti in scenari di minore gravità le lezioni di strumento, composizione e canto individuali, comprese le lezioni di piccoli gruppi cameristici e d'insieme (sino a 5 strumenti), dovranno essere svolte soltanto in presenza.
2. A partire dal 8 marzo 2021, in permanenza di "zona gialla" o inserimenti in scenari di minore gravità, saranno possibili lezioni in presenza anche per le attività formative e curriculari delle materie corali (sino a 12 cantori), orchestrali e arte scenica – in relazione alla possibilità di adottare adeguati distanziamenti e nel rispetto del "Protocollo delle misure di prevenzione e protezione COVID-19" in vigore presso l'Istituto – negli spazi idonei a tali iniziative quali Salone Organo, Auditorium, Aula Coro, spazi di ampie dimensioni in convenzione con il Conservatorio, e all'aperto. In analogia anche le lezioni teoriche e/o collettive avranno l'opportunità di essere organizzate in presenza qualora gli spazi a disposizione del Conservatorio lo consentano. Per le materie citate è d'obbligo l'uso della mascherina, fatta salva la possibilità di abbassare la mascherina per la durata dell'attività performativa di strumenti a fiato.
3. A partire dal 8 aprile 2021 le attività di cui al punto precedente, in permanenza di "zona gialla" o inserimenti in scenari di minore gravità, dovranno essere svolte soltanto in presenza, fatta salva la possibilità dell'Istituto di fornire spazi adeguati in aderenza alle prescrizioni del "Protocollo prevenzione Covid-19".
4. Le indicazioni dei precedenti punti sono rivolte anche agli studenti del Conservatorio, salvo disposizioni normative che impediscano il raggiungimento della sede.
5. L'eventuale richiesta di svolgimento della didattica – così come descritta e possibile nei punti da 1. a 3. – per via telematica deve essere inoltrata alla Direzione in aderenza al dettato della Circolare congiunta del "Ministero del lavoro e politiche sociali" e del "Ministero della salute" del 4 settembre 2020 presentando certificato del proprio medico curante da cui emerga una comorbidità; tale certificato sarà condizione preliminare per la visita del Medico competente dell'Istituto per certificare la condizione di soggetto in "situazione di particolare fragilità" che consenta l'adozione di modalità alternative di svolgimento della didattica in emergenza sanitaria.
6. Qualora la situazione pandemica invece dovesse perdurare in uno scenario di gravità tale da concretizzare quanto previsto dall'art. 1, comma 4 del D.M. 13 gennaio 2021 del MUR, e nello specifico che per le *"attività formative, in particolare quelle che presuppongono la costituzione di gruppi cameristici di dimensioni ampie e di compagini corali e orchestrali, non possa essere assicurata la didattica a distanza e non possa essere*

effettuata l'attività formativa in presenza in base alle disposizioni di cui" ai DPCM in vigore e così pure "non sia possibile la verifica delle attività formative in sede d'esame" il Consiglio Accademico, secondo le indicazioni ricevute dai docenti titolari delle discipline interessate, individuerà "in deroga a quanto previsto dagli ordinamenti didattici de corsi di studio, le modalità più opportune per la valutazione di ogni attività performativa" che risulti funzionale al completamento del percorso didattico.

Verifiche di competenza (esami) per via telematica

Le verifiche di competenza a partire dal 8 aprile 2021 dovranno essere svolte soltanto in presenza. Nell'ipotesi in cui la disciplina sia stata svolta esclusivamente e in toto per via telematica le verifiche di competenza (esami) potranno essere articolate con la modalità online.

Allegati

1. Aggiornamento della Delibera n. 29 del 18.05.2020
2. Protocollo delle misure di prevenzione e protezione COVID-19 per docenti e studenti
3. Decreto Presidenziale del 16 gennaio 2021 Prot. 310
4. Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2021 Prot. 382
5. Circolare del Ministero del lavoro e politiche sociali e del Ministero della salute del 4 settembre 2020

Aggiornamento della Delibera n. 29 del 18.05.2020

Il Consiglio Accademico, in data 19 febbraio 2021, nell'aggiornare il contenuto della Delibera n. 29 del 18/05/2020, indica le seguenti misure di organizzazione della didattica e delle verifiche di competenze per affrontare il particolare momento dell'attività del Conservatorio durante l'emergenza sanitaria in atto.

1. Si lascia facoltà al docente, titolare della disciplina effettuata per via telematica, la possibilità di accogliere l'opportunità di attivare criteri di verifica delle competenze per via informatica con esami online in diretta oppure tramite registrazione video da postazione fissa utilizzando il *"piano sequenza"* (vale a dire in un'unica ripresa continua, senza tagli e compiuta); il *"piano sequenza"* può essere applicato disgiuntamente a ogni singolo brano che costituisce il programma di esame, predisponendo di conseguenza anche un numero di file corrispondente al numero di brani presentati nel programma: la frammentazione in file differenti consente una più semplice operazione di upload dei file per l'invio alla commissione.

L'invio dei file deve avvenire in una delle due seguenti modalità a discrezione della Scuola di riferimento:

- a) invio entro 24 ore dall'inizio dell'esame; l'inizio dell'esame prevede la presenza dell'intera commissione e del candidato, al quale verrà fornito un numero identificativo della prova – numero costituito dalla somma delle singole cifre (da 1 a 100) fornite da ciascun commissario – che il candidato dovrà evidenziare su un foglio A4 visibile per tutto il video contenente le registrazioni dell'esame;
- b) invio entro un lasso di tempo deciso dalla Scuola di riferimento al fine di poter suddividere in più giorni la registrazione dei brani che costituiscono il programma dell'esame.

La commissione valuterà le registrazioni nei giorni immediatamente successivi l'invio delle registrazioni, adottando criteri di valutazione adeguati alla tipologia scelta di registrazione e invio dei file.

Resta inteso che le prove finali potranno essere articolate solo in aderenza della modalità prevista nel punto a) con registrazione e invio nell'arco di 24 ore.

2. Il docente, nel procedere per via informatica, chiede l'assenso degli altri componenti della commissione, con i quali effettuerà la verifica.
3. Il docente convoca personalmente i candidati per l'esame – comunicando loro data e orario di inizio dell'esame – indicando la piattaforma con la quale intende procedere.
4. Il presidente della commissione invierà il verbale con i risultati delle verifiche alla Segreteria Didattica (info.accademici@conservatoriocomo.it), alla Direzione (direttore@conservatoriocomo.it) e a tutti i commissari; tali verbali, che avranno la data della verifica per via telematica.
5. Sono esclusi dalla verifica informatica gli esami del previgente ordinamento. Tali esami potranno essere regolarmente effettuati all'apertura del Conservatorio, secondo programma ministeriale.
6. Prove finali conclusive del percorso accademico: oltre alla facoltà del docente di proporre la verifica per via telematica, qualora non sia possibile effettuarla in sede per il protrarsi dell'emergenza sanitaria, è necessario anche il consenso dello studente.

Il presidente della commissione invierà il verbale con il risultato della prova finale alla Segreteria Didattica (info.accademici@conservatoriocomo.it), alla Direzione (direttore@conservatoriocomo.it) e a tutti i commissari; tale verbale, che avrà la data della tesi per via telematica.

7. Esami di verifica: al termine delle lezioni i docenti hanno l'opportunità di confermare lo studente senza effettuare prova di esame – anche in assenza di iscrizione all'esame da parte del candidato/studente in prova.
8. Assolvimento del debito formativo al termine del percorso: si lascia libera facoltà ai docenti di disciplina di individuare le modalità di assolvimento del debito, in aderenza a quanto abitualmente previsto nel Manifesto degli studi (art. 3.5).
9. Scadenze per l'iscrizione agli esami per studenti interni: rimangono invariate le scadenze per le iscrizioni agli esami e per la presentazione del titolo della prova finale così come da Calendario accademico.
10. Ammissioni: vengono mantenute le date per le iscrizioni agli esami di ammissione, come da Calendario accademico.

Como, 15 Ottobre 2020

Oggetto: **protocollo delle misure di prevenzione e protezione COVID-19 per docenti e studenti**

Visti gli obblighi e le prescrizioni normative in vigore e con riserva di ulteriore aggiornamento del presente protocollo in conseguenza dell'adozione di nuove disposizioni legislative, **è aggiornato il protocollo di sicurezza per la prevenzione del contagio da virus Sars-Cov-2, come segue.** E' fatto obbligo attenersi al protocollo da parte del personale docente e degli allievi al fine di contenere i rischi di contagio. I Docenti contribuiranno, per le aule loro assegnate, a garantire il rispetto puntuale delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nel presente protocollo, esercitando un'attività di vigilanza e, ove occorra, di richiamo verbale, anche in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08. Ove insorgano impedimenti oggettivi o comportamenti soggettivi che ostino all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sotto riportate, i Docenti potranno in ogni momento rivolgersi alla Direzione per individuare, anche con il supporto del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, ove possibile, misure di sicurezza equivalenti ed efficaci da porre in atto. In nessun caso sono ammesse deroghe alle presenti disposizioni, non preventivamente autorizzate.

Sommario

Stato di salute personale e condizioni particolari di esposizione al rischio Covid-19	2
Percorsi per l'ingresso in Istituto, la circolazione interna, l'accesso alle aule	2
Prescrizioni generali per l'uso delle aule	3
Uso dei bagni	3
Uso delle mascherine di protezione per l'accesso e la circolazione interna	4
Uso delle mascherine di protezione nelle aule e distanziamento interpersonale.....	4
Igiene delle mani	5
Pulizia e sanificazione degli strumenti	5
Rifiuti Covid-19	5
Divieto di assembramento	5
Uso del distributore automatico di bevande.....	5
Esercizio del fumo	6
Riunioni, assemblee, incontri, convocazioni	6
Interventi di primo soccorso:.....	6

Stato di salute personale e condizioni particolari di esposizione al rischio Covid-19

In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C (da misurare autonomamente presso il proprio domicilio) e/o sintomi simil-influenzali compatibili con la patologia Covid-19 (tosse, difficoltà respiratoria, ecc.) è fatto obbligo di rimanere a casa e avvertire immediatamente il proprio medico di medicina generale (MMG) e la Segreteria studenti del Conservatorio. Nel caso si abbia contratto il virus Covid-19, dopo completa guarigione, per poter accedere all'Istituto è richiesto un certificato medico rilasciato dal proprio MMG.

Docenti e studenti dovranno compilare e sottoscrivere una autocertificazione (allegata) mediante la quale garantiscono di provvedere autonomamente alla misura della temperatura corporea prima di lasciare il proprio domicilio e si impegnano, in caso di temperatura superiore a 37,5°C e/o insorgenza di sintomi simil influenzali, ad astenersi dal recarsi presso il Conservatorio e avvertire il proprio medico di medicina generale.

E' altresì richiesto a docenti e studenti di segnalare preventivamente, cioè prima di accedere all'Istituto, in forma riservata alla Segreteria o all'Ufficio del Personale, la presenza nel proprio nucleo familiare convivente di un caso accertato di Covid-19 o la condizione di essere stati a contatto diretto con un caso accertati di Covid-19 nei precedenti 14 giorni o di avere soggiornato nei precedenti 14 giorni in uno dei Paesi per i quali il Ministero della Salute e/o il Ministero degli Interni abbia stabilito l'obbligo di quarantena al rientro (condizione da verificare al momento del rientro in Italia). Tutte le comunicazioni inerenti alle proprie condizioni di esposizione personale o di salute saranno gestite e trattate con rigoroso rispetto delle norme vigenti sulla Privacy (D.P.R. 196/03) e Regolamento comunitario GDPR, ai soli fini della gestione delle misure di prevenzione dei rischi di contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute e sicurezza.

L'accesso in istituto, comunque, potrà avvenire solo previa rilevazione della temperatura corporea che sarà effettuata all'ingresso mediante termoscanner installato all'ingresso della struttura. In caso di rifiuto personale alla misurazione della temperatura in ingresso, l'accesso non sarà consentito.

Il dato di temperatura rilevato, ove superiore a 37,5°C e/o la constatazione di evidenti sintomi suggestive saranno utilizzati ai fini dell'attivazione del protocollo di gestione di casi sospetti di contagio. In tal caso non potrà essere consentito l'accesso e la lezione non può avere luogo. La misurazione della temperatura corporea avverrà nel rispetto della tutela dei dati sensibili a norma del D.P.R. 196/03 sulla Privacy (Regolamento GDPR) e per le sole finalità legate alla gestione dell'emergenza Covid-19,

Percorsi per l'ingresso in Istituto, la circolazione interna, l'accesso alle aule

I percorsi da seguire per l'accesso ai piani e per l'uscita potranno essere differenziati per garantire il rispetto della distanza interpersonale ed evitare assembramento di persone: seguire attentamente la segnaletica affissa in vari punti dell'edificio e limitare. L'uso dell'ascensore è limitato alle persone portatrici di handicap fisici e al personale, rigorosamente una persona alla volta (due persone nel caso di necessità di accompagnamento di un disabile motorio).

La circolazione interna delle persone deve essere limitata alle reali condizioni di necessità, cioè per raggiungere le aule o per uscire dall'edificio, per recarsi in biblioteca o ai servizi: evitare di percorrere inutilmente corridoi e scale; durante la percorrenza dei corridoi, mantenersi quanto più possibile sul lato destro, in modo da garantire distanza interpersonale di almeno un metro in caso di avvicinamento frontale con altre persone che percorrono il corridoio nel verso opposto.

L'entrata e l'uscita da tutti i locali deve avvenire in modo alternato, evitando l'avvicinamento tra le persone. Chi esce da un locale ha la precedenza rispetto a chi entra, quindi chi deve entrare attenderà in disparte, a distanza di almeno un metro, che le persone in uscita completino il loro allontanamento prima di entrare.

Prescrizioni generali per l'uso delle aule

E' possibile utilizzare solo ed esclusivamente le aule assegnate (vedi allegato aggiornato al 22 settembre 2020). Il numero di persone che può essere ammesso in ciascuna aula è segnalato sulla porta di accesso di ciascuna aula con apposita cartellonistica.

- All'interno delle aule deve essere mantenuta la distanza interpersonale di almeno 1 metro, ad eccezione delle aule o sale dedicate al canto e all'uso di strumenti a fiato, dove la distanza minima è rispettivamente di m. 2,0 (canto) e di m. 1,5 metri (strumenti a fiato).
- Evitare l'uso promiscuo di oggetti (penne, matite, spartiti, testi ecc.).
- Arieggiare abbondantemente i locali, lasciando possibilmente aperte o semi-aperte le finestre durante la presenza.
- Igienizzare spesso le mani con il gel sanificante presente in ciascuna aula, specialmente durante le pause, dopo il contatto con gli strumenti, maniglie, custodie, prima di lasciare l'aula, dopo le visite in bagno o al distributore di bevande nonché dopo avere fumato (all'esterno della struttura).
- I propri effetti personali devono rimanere presso la propria postazione, preferibilmente all'interno di borse personali.
- E' vietato consumare alimenti all'interno delle aule. Evitare lo scambio di bottigliette o bicchieri. Gettare i rifiuti potenzialmente infetti (mascherine, guanti, fazzoletti per l'igiene personale) negli appositi contenitori contrassegnati con la scritta "Rifiuti Covid-19).

- Al termine della lezione, ciascun allievo che ha utilizzato una sedia dotata di ribaltina (supporto ribaltabile) e/o un banco provvederà autonomamente alla pulizia e disinfezione dello stesso, utilizzando carta a strappo e l'erogatore di disinfettante (entrambi a disposizione all'interno dell'aula). Al termine della disinfezione della ribaltina, lo studente getterà la carta utilizzata nell'apposito cestino dei rifiuti e dovrà successivamente sanificare le mani con gel disinfettante prima di lasciare completamente l'aula.

Uso dei bagni

L'uso del bagno prevede che, prima di uscire dal locale, ci si assicuri di avere lasciato pulito e in ordine. Si raccomanda di arieggiare il locale dopo l'uso, lasciando semiaperta la finestra, ove possibile (non la porta di accesso) e lasciare sempre in funzione gli aspiratori d'aria forzata. Prima di lasciare i servizi lavare accuratamente le mani e toccare la maniglia della porta, per aprirla e richiuderla dietro di sé, con la salvietta con la quale si asciugano le mani, gettandola subito dopo nel contenitore dei rifiuti.

Uso delle mascherine di protezione per l'accesso e la circolazione interna

Per accedere all'Istituto è fatto obbligo di indossare mascherine di protezione individuale di qualsiasi tipologia (chirurgiche, di comunità, anche prive di marcatura CE, FFP1, FFP2, FFP3). Le mascherine devono essere indossate in Istituto, sia negli spazi interni sia in quelli esterni e fino al raggiungimento dell'aula assegnata nella quale si svolge la prova strumentale o, nel caso della biblioteca, fino al raggiungimento della postazione di studio assegnata, a condizione che questa sia sufficientemente isolata, cioè sia possibile mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno un metro.

Uso delle mascherine di protezione nelle aule e distanziamento interpersonale

Per le prove esclusivamente strumentali (eccetto strumenti a fiato): all'interno delle aule, le mascherine possono essere tolte (agendo sugli elastici) solo dopo avere assunto la posizione definitiva per lo svolgimento della prova strumentale e solo a condizione che la distanza interpersonale con le altre persone presenti all'interno dell'aula o della sala sia di almeno 1 metro. I docenti sono incaricati di informare gli studenti e verificare costantemente il mantenimento della distanza interpersonale all'interno delle aule.

Dopo avere tolto la mascherina, igienizzare le mani con gel sanificante. Le mascherine vanno riposte, nel tempo in cui non vengono utilizzate, in un sacchetto chiuso tra i propri effetti personali, evitando di appoggiarle su tavoli, sedie, leggio o altri supporti, neppure semplicemente appese per gli elastici.

Per le prove con strumenti a fiato: per le prove che prevedono l'impiego di strumenti a fiato in compresenza, valgono le stesse prescrizioni del punto precedente, con la differenza che per coloro che suonano strumenti a fiato la distanza da tutte le altre persone presenti nell'aula o nella sala deve essere di almeno 1,5 metri. I docenti sono incaricati di contribuire ad informare gli studenti e verificare costantemente il mantenimento della distanza interpersonale all'interno delle aule. Le postazioni dedicate agli strumenti a fiato saranno dotate di barriere in plexiglas, oggetto di sanificazione ad inizio o fine giornata, a cura del personale in servizio.

Per le prove che comprendono il canto: per le prove canore è assegnata la Sala Coro oppure l'aula n. 31 o l'aula n. 16, le cui ampiezze consentono maggiore distanziamento interpersonale che deve essere di almeno 2 metri. Per le prove di canto, ad eccezione dei cantanti e dei musicisti interessati, tutte le altre persone presenti, fermo restando il distanziamento di 2 metri (*), devono mantenere indosso la mascherina ed indossare anche la visiera di protezione individuale che viene fornita dall'Istituto a ciascun interessato, ad uso personale ed esclusivo, ivi comprese le attività di pulizia, sanificazione e custodia. . I docenti sono incaricati di contribuire ad informare gli studenti e verificare costantemente il mantenimento della distanza interpersonale all'interno delle aule e, in questo caso, anche l'uso di mascherine e visiere individuali.

()Le postazioni dedicate al canto potranno essere protette con barriera in plexiglas trasparente interposta tra chi canta e gli altri presenti; in questo caso la distanza di 2 metri può essere ridotta fino a m. 1,0. La barriera in plexiglas sarà sanificata a inizio o fine giornata dal personale in servizio.*

Igiene delle mani

L'uso dei guanti non è obbligatorio perché, se male utilizzati, possono diventare veicolo essi stessi di infezione (ad esempio toccandosi bocca, naso occhi dopo avere toccato oggetti potenzialmente infetti). Pertanto non saranno forniti guanti dall'Istituto e non ne è richiesto l'utilizzo.

Tuttavia, l'igiene delle mani, con le procedure dettate dall'Istituto Superiore di Sanità (si veda la cartellonistica esposta nei bagni) è fondamentale per limitare le occasioni di contagio per contatto con occhi, naso e bocca. E' fatto obbligo, pertanto, lavare spesso le mani o igienizzarle con gel sanificante a disposizione in ciascuna aula, oltre che all'ingresso dell'Istituto. L'igienizzazione delle mani deve essere rigorosa dopo avere terminato di suonare gli strumenti.

Pulizia e sanificazione degli strumenti

Gli strumenti, con particolare attenzione ai tasti e alle corde, possono essere danneggiati dai prodotti disinfettanti (alcool, ipoclorito di sodio, ecc.). La loro sanificazione non può quindi essere garantita e la misura di sicurezza da adottare è quella di una scrupolosa e frequente igiene e disinfezione delle mani, lavandole con normale sapone o igienizzandole con soluzione idralcolica, anche più volte durante la prova ed avendo cura di non toccare mai occhi, naso bocca.

Rifiuti Covid-19

Tutti i dispositivi di protezione, come le mascherine esauste, i guanti monouso da gettare, così come i fazzoletti monouso, costituiscono rifiuti potenzialmente infetti e devono essere gettati nell'apposito contenitore che reca la dicitura "Rifiuti Covid-19". Saranno smaltiti, come da normativi vigente (Ordinanza Regione Lombardia 1 Aprile 2020) come rifiuti indifferenziati.

Divieto di assembramento

È vietato qualsiasi assembramento (cioè la presenza ravvicinata di persone) nelle aree comuni quali i corridoi, l'atrio di ingresso, l'auditorium, la sala organo, le sale riunioni, il magazzino, i bagni e gli antibagni, le scale, la biblioteca ed altri locali. Deve in ogni caso essere mantenuto il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.

Uso del distributore automatico di bevande

E' consentito accedere al distributore di bevande posto al piano terra, con le seguenti modalità: si accede rigorosamente una persona alla volta evitando qualunque forma di assembramento anche nel corridoio antistante; se è già presente un'altra persona, attendere a distanza per il tempo strettamente necessario; una volta prelevata la bevanda desiderata allontanarsi e ritornare presso l'aula assegnata, evitando in maniera assoluta la sosta. Non è consentito alcun assembramento neppure all'esterno, nel chiostro e nel giardino interno o in altri luoghi dove abitualmente si trascorrono le pause.

Esercizio del fumo

All'interno della struttura è rigorosamente vietato fumare. Qualora si esca dalla struttura per fumare, ad esempio sul marciapiedi antistante ovvero nel parcheggio, valgono le regole generali di divieto di assembramento e mantenimento delle distanze interpersonali di almeno 1 metro. In ogni caso è richiesto che, dopo avere fumato, si lavino le mani o si disinfettino con la soluzione idralcolica.

Riunioni, assemblee, incontri, convocazioni

Non possono essere effettuate in nessun luogo. Evitare qualsiasi assembramento.

Interventi di primo soccorso:

In caso di malore o infortunio che renda necessario il soccorso sanitario, rivolgersi al personale presente in Istituto e contattare immediatamente il numero 112 (numero unico emergenze), riferendo il caso ed attenersi alle disposizioni ricevute dall'operatore.

F.to Il Presidente *

Mo. Enzo Fiano

F.to Il Direttore f.f. *

Mo. Vittorio Zago

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Ing. Stefano Fasola



Per consultazione

F.to Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza *

Mo. Fausto Fenice

*omessa firma ai sensi del D.lgs 39/93

Per presa visione, **il Docente**

(Nome e Cognome)

(Data e firma)

Specifiche delle aule e numero massimo dei presenti per a.a. 2020/21 valido dal 01/11/2020 sino a nuove disposizioni, articolato in aderenza all'allegato 18 del DPCM del 07/08/2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 198 del 08/08/2020 e confermato dal DPCM del 13/10/2020 pubblicato in G.U. n. 253 del 13/10/2020

AULA	DESTINAZIONE ESCLUSIVA	NUMERO MASSIMO DI PRESENTI	DISPOSIZIONI PARTICOLARI
1	Musica Elettronica	docente e 7 studenti	È prevista un'adeguata distribuzione delle sedie all'interno dell'aula per il rispetto del distanziamento
2	Musica Elettronica	docente e 8 studenti	È prevista un'adeguata distribuzione delle sedie all'interno dell'aula per il rispetto del distanziamento
3, 4, 9, 11, 16 e 27		3 persone	▪ 1 pianista ▪ 1 altro strumentista ▪ docente o altro strumentista
5 e 8		4 persone	▪ 1 persona al pianoforte ▪ 2 altri strumentisti ▪ docente o altro strumentista
7, 18, 19, 22, 23, 24 e 28		2 persone	
6	Tastiere storiche	3 persone	
17 e 21		5 persone	▪ 4 strumentisti o studenti per lezioni collettive ▪ docente o pianista
10		docente e 12 studenti	È prevista un'adeguata distribuzione delle sedie all'interno dell'aula per il rispetto del distanziamento
12	Materie teoriche collettive	docente e 6 studenti	È prevista un'adeguata distribuzione delle sedie all'interno dell'aula per il rispetto del distanziamento
13 e 14	Materie teoriche collettive	docente e 9 studenti	È prevista un'adeguata distribuzione delle sedie all'interno dell'aula per il rispetto del distanziamento
26	Materie teoriche collettive	docente e 9 studenti	È prevista un'adeguata distribuzione delle sedie all'interno dell'aula per il rispetto del distanziamento
29	Strumentale e materie collettive	da 3 a 8 persone	Uso strumentale: massimo 3 persone Uso materie teoriche collettive: docente e 7 studenti
15	Arpa	2 persone	
25	solo studio	1 persona	
30	Percussioni	docente e 3 studenti	▪ 3 studenti ▪ docente o altro studente
30 bis	Percussioni	2 persone	

31	(Canto)	3 persone	▪ 1 pianista ▪ 1 cantante ▪ docente o altro strumentista
Aula Coro	Materie teoriche collettive	30 studenti oltre al docente	
S. Organo	Formazioni cameristiche e corali	Si veda accanto ➔	Massimo 25 strumentisti. In presenza di cantanti usare il pannello di plexiglass. Le formazioni corali per la didattica possono disporsi nel perimetro del salone con una distanza laterale di almeno un metro.
Auditorium	Formazioni cameristiche e corali	Si veda accanto ➔	Sul palcoscenico: massimo 16 strumentisti. In presenza di cantanti usare il pannello di plexiglass. Le formazioni corali per la didattica possono disporsi nel perimetro dell'Auditorium con una distanza laterale di almeno un metro.

La disposizione degli strumentisti, in particolare in Auditorium e in Salone Organo, deve rispettare la distanza minima interpersonale di 1 metro, che aumenta a 1,5 metri per gli strumenti a fiato. I componenti del coro, oltre alla distanza laterale di almeno 1 metro, qualora si disponessero per file, avranno cura di rispettare la distanza di almeno 2 metri fra una fila e la successiva.

Tali distanze potranno essere ridotte soltanto con l'adozione di barriere fisiche adeguate a prevenire eventuali contagi tramite droplet.

AUTOCERTIFICAZIONE

atto sostitutivo di atto di notorietà

Il sottoscritto

Nato a Il

domiciliato a:

Via n.....

Consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- di effettuare regolarmente la misurazione della propria temperatura corporea, mediante idoneo termometro, presso il proprio domicilio e di essere consapevole che, qualora la temperatura sia superiore a 37,5°C, dovrà rimanere a casa ed avvertire il proprio medico di medicina generale, evitando di accedere all'Istituto;
- che in caso di insorgenza di sintomi simil-influenzali, suggestivi della patologia Covid-19, come ad esempio (sintomi gravi): difficoltà respiratoria, oppressione o dolore al petto, perdita della facoltà di parola o di movimento, oppure (sintomi comuni): temperatura oltre 37,5°C, tosse secca stizzosa, spassatezza oppure (sintomi meno comuni): mal di gola, diarrea, mal di testa, perdita del gusto e dell'olfatto, eruzione cutanea o scolorimento delle dita delle mani e dei piedi, mialgia (indolenzimento e dolori muscolari), congiuntivite, è fatto obbligo di contattare preventivamente il proprio medico di medicina generale, evitando di accedere all'Istituto. Sarà possibile accedere solo qualora il parere del Medico sia favorevole.
- Che si recherà in Conservatorio soltanto qualora all'interno del proprio nucleo familiare convivente (contatti stretti) non vi sono persone ammalate di Covid-19 o persone in isolamento fiduciario prescritto dalle Autorità o in isolamento volontario per essere entrate in contatto diretto con casi accertati di Covid-19 nei 14 giorni precedenti;
- Che non si è a conoscenza di avere avuto contatti diretti o contatti stretti con casi accertati di Covid-19 nei 14 giorni precedenti;
- che nei 14 giorni precedenti all'accesso in Istituto non si ha soggiornato in Paesi per i quali vige l'obbligo di isolamento fiduciario al rientro in Italia, avendo consultato alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione l'elenco aggiornato di tali Paesi sui siti internet del Ministero della Salute e/o del Ministero dell'Interno;
- di essere in possesso e di utilizzare la mascherina di protezione delle vie respiratorie all'interno dell'istituto, secondo le disposizioni del presente protocollo;
- di essere a conoscenza delle regole di comportamento e delle norme di sicurezza per la prevenzione del contagio da Covid-19 per avere letto attentamente il Protocollo di sicurezza Rev. 03 del 22 Settembre 2020.

Luogo e data

Firma (in fede)

AUTOCERTIFICAZIONE

自我认证

atto sostitutivo di atto di notorietà

Il sottoscritto (姓名)

Nato a (出生城市)

Il (出生日/月/年)

domiciliato a: (居住)

Via (街道)

n. (门牌号)

Consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000

发现任何虚假的陈述及谎报的信息都将根据刑法以及关于上方序列相关特殊主题条例来严肃处理

DICHIARA

声明

- di effettuare regolarmente la misurazione della propria temperatura corporea, mediante idoneo termometro, presso il proprio domicilio e di essere consapevole che, qualora la temperatura sia superiore a 37,5°C, dovrà rimanere a casa ed avvertire il proprio medico di medicina generale, evitando di accedere all'Istituto;
- 在家中使用合适的温度计定期测量其体温，并且要注意，如果温度高于37.5°C，他们必须留在家里并通知您的医生，避免进入学院；
- che in caso di insorgenza di sintomi simil-influenzali, suggestivi della patologia Covid-19, come ad esempio (sintomi gravi): difficoltà respiratoria, oppressione o dolore al petto, perdita della facoltà di parola o di movimento, oppure (sintomi comuni): temperatura oltre 37,5°C, tosse secca stizzosa, spossatezza oppure (sintomi meno comuni): mal di gola, diarrea, mal di testa, perdita del gusto e dell'olfatto, eruzione cutanea o scolorimento delle dita delle mani e dei piedi, mialgia (indolenzimento e dolori muscolari), congiuntivite, è fatto obbligo di contattare preventivamente il proprio medico di medicina generale, evitando di accedere all'Istituto. Sarà possibile accedere solo qualora il parere del Medico sia favorevole.
- 在出现类似流感的症状且有可能指向Covid-19新冠病毒，例如出现以下症状（严重症状）：呼吸困难，胸闷或疼痛，语言或动作障碍，或（常见症状）：温度超过37.5°C，干咳，四肢浑身乏力或（较不常见的症状）：喉咙痛，腹泻，头痛，味觉和嗅觉丧失，皮疹或手指和脚趾变色，
肌痛（酸痛和肌肉疼痛），结膜炎，必须事先联系您的医生，以免进入学院。
只有在医生的意见同意允许的情况下，才可以进入。

- Che all'interno del proprio nucleo familiare convivente (contatti stretti) non vi sono persone ammalate di Covid-19 o persone in isolamento fiduciario prescritto dalle Autorità o in isolamento volontario per essere entrate in contatto diretto con casi accertati di Covid-19 nei 14 giorni precedenti;
- 在您的同居家庭（近亲）中，没有正遭受Covid-19新冠病毒的困扰，也没有由于在14天内直接接触了确诊的Covid-19病例源而按当局规定的被迫隔离或自愿隔离的人
- Che non si è a conoscenza di avere avuto contatti diretti o contatti stretti con casi accertati di Covid-19 nei 14 giorni precedenti;
- 在过去的14天里，不知道与covi -19的既定病例有过直接或密切的接触
- che nei 14 giorni precedenti all'accesso in Istituto non si ha soggiornato in Paesi per i quali vige l'obbligo di isolamento fiduciario al rientro in Italia, avendo consultato alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione l'elenco aggiornato di tali Paesi sui siti internet del Ministero della Salute e/o del Ministero dell'Interno;
- 在进入学院之前的14天中，没有曾停留过在那些返回意大利后需要被实行或要求隔离的国家，并在签署本声明之日已在卫生部和/或内政部的官方网站上查询了包含这些国家的最新清单；
- di essere in possesso e di utilizzare la mascherina di protezione delle vie respiratorie all'interno dell'istituto, secondo le disposizioni del presente protocollo;
- 根据本议定书的规定在学院内持有并使用呼吸防护类口罩
- di essere a conoscenza delle regole di comportamento e delle norme di sicurezza per la prevenzione del contagio da Covid-19 per avere letto attentamente il Protocollo di sicurezza Rev. 03 del 22 Settembre 2020.
- 如需了解防止Covid-19新冠病毒传染的行为规则和安全法规，请仔细阅读2020年9月22日的安全协议修订版03。

Luogo e data 地点和日期

Firma (in fede) 署名



CONSERVATORIO DI MUSICA "G.VERDI" - COMO

Documento in allegato protocollato in data 16/01/2021

N° di Protocollo - 0000310 -

Oggetto: DP 02 a.a. 20.21 Attività didattica a seguito del DPCM 15.01.2021

Data Documento:

Inserito da: Utenza 1110 (Ufficio Protocollo)

Sottoclassificazione 1: A35b - Agibilità - DL 626/94 Sicurezza

Sottoclassificazione 2:

Sottoclassificazione 3:

Sottoclassificazione 4:

Mittente\Destinatario: Albo e sito

Mezzo invio\ricezione: Albo e Sito

← Con Adobe Acrobat, apertura dell'allegato protocollato mediante
il tasto @ della barra a sinistra.

Per le versioni obsolete utilizzare il menu Documenti\Allegati file.

0000310	2021	16012021	2
N° prot.	Anno	Data	1: ent, 2: usc.

I dati saranno conservati e trattati con le garanzie di sicurezza previste dal
GDPR - Regolamento UE 2016/679

Como, 16 gennaio 2021

DECRETO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E CURRICULARI
DURANTE GLI SCENARI DI MASSIMA GRAVITÀ
A SEGUITO DEL DPCM DEL 14 GENNAIO 2021

IL PRESIDENTE

VISTI gli artt. 2, 3, 4, 9, c. 1, 16, 17, 32, 33, 38 e 97 della Costituzione;
VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 11 del 08 aprile 2020, con cui il Prof. Enzo Fiano è stato nominato Presidente del Conservatorio di musica "G. Verdi" di Como;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395;
VISTO lo Statuto del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como, approvato con DDG n. 298 del 15/09/2004;
VISTO il Regolamento didattico del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como, approvato con DDG n. 1 del 10/01/2011;
RAVVISATA la necessità di garantire le prestazioni del Conservatorio afferenti alla didattica nelle sue multiformi articolazioni, le iscrizioni, le lezioni, i laboratori, gli esami di profitto e finali, nonché le ulteriori attività previste nei piani di studio, dalle Leggi, dai Regolamenti e dal Manifesto degli studi per il corrente anno accademico;
CONSIDERATA, inoltre, l'indispensabilità della prosecuzione delle attività istituzionali e amministrative secondo le modalità indicate nei provvedimenti del Governo anche attraverso forme di lavoro agile, specialmente a distanza, disponendo il contenimento delle risorse umane per le urgenze presso la sede conservatoriale, ferme restando le raccomandazioni comportamentali e igienico sanitarie sia per i trasferimenti da e per gli uffici, sia *in loco*;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Prot. 51 del 13 gennaio 2021, e in particolare dell'art. 4;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021;
VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 15 gennaio 2021 che classifica la Regione Lombardia all'interno delle zone cui applicare l'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021;
VISTO il documento del "Comitato Universitario Regionale della Lombardia" del 5 novembre 2020;
CONSIDERATO, perciò, necessario dare attuazione alle nuove prescrizioni e raccomandazioni del Governo al fine di assicurare la prosecuzione delle attività istituzionali, amministrative e didattiche del Conservatorio, qualora e secondo le modalità consentite, in relazione a quanto disciplinato nel DPCM 14 gennaio 2021;
SENTITI telefonicamente e informati il Direttore, M^o Vittorio Zago e il Direttore Amministrativo, Dott. Salvatore Fenu;

DECRETA

Articolo 1

Attività formative e curriculari presso la sede del Conservatorio

1. A partire dal giorno 18 gennaio 2021, e in tutti i periodi nei quali la Regione Lombardia risulta inserita in un'area con scenario di massima gravità (cosiddetta "area rossa") il Conservatorio di Como, tenendo conto delle esigenze formative e di apprendimento, e di alcune situazioni di improrogabile necessità adotterà il seguente piano di organizzazione della didattica:
 - a) possono svolgersi in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza, in considerazione di una inderogabile necessità di prosecuzione e di ogni altro requisito così come previsto dall'art. 4, comma 3 del Decreto del MUR del 13/01/2021, le sole attività didattiche e curriculari che riguardano le lezioni individuali (strumentali e di canto); sono escluse le attività di compresenza; al fine di non oltrepassare una quota prevalente dell'intera offerta didattica dell'Istituto e di contingentare l'afflusso di persone in Istituto, ogni docente avrà l'opportunità di frequentare l'Istituto inderogabilmente un solo giorno all'interno della settimana, per un numero di ore a sua discrezione, oppure, in alternativa, due giorni consecutivi nell'ambito di due settimane; sono esclusi dal computo i giorni di presenza per effettuare eventuali esami;
 - b) le attività laboratoriali, quali i piccoli gruppi strumentali – in ottemperanza dell'art. 4, comma 2 del citato del Decreto del MUR del 13/01/2021 – possono svolgersi in presenza qualora siano considerate di inderogabile necessità al fine della preparazione di un esame nella sessione immediatamente successiva allo scenario di massima gravità (area rossa);

- c) contestualmente il Direttore assicura il parallelo svolgimento dell'attività didattica a distanza a completamento di quella in presenza e in continuità con il modulo operativo delineato nei provvedimenti adottati dal Consiglio Accademico durante i periodi di sospensione della didattica dell'a.a. 2019/20.
 - d) presso la sede dell'istituto rimangono sospese le attività formative e curriculari delle materie teoriche, collettive, corali e orchestrali; tali attività proseguiranno a distanza per via telematica;
 - e) le attività previste dalla lettera a) del presente decreto potranno concludersi con la stessa modalità per le verifiche di competenza, esami e prove finali, sempre in ottemperanza delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e del protocollo interno delle misure di prevenzione e protezione COVID-19;
 - f) Il Direttore predispone, altresì, le misure necessarie a favorire lo svolgimento a distanza per via telematica degli altri esami di profitto e prove finali, compatibilmente con la specificità delle discipline musicali.
2. Il Direttore Amministrativo assicura che il lavoro a distanza svolto dai Dipendenti avvenga con il minor sacrificio per il benessere organizzativo degli Uffici e per la cura delle necessità dell'Utenza, raccordandosi con il Direttore per le questioni amministrative correlate alla didattica o relative agli Studenti che necessitano eventualmente di personale in presenza.
 3. L'accesso alla Biblioteca del Conservatorio è consentito solo attraverso appuntamento inoltrando richiesta all'indirizzo biblioteca@conservatoriocomo.it; tale accesso è riservato all'utenza interna dei docenti e degli studenti iscritti al corrente anno accademico; l'utenza sarà regolamentata, nel numero degli accessi contemporanei e delle presenze;

Articolo 2

Coordinamento normativo e ulteriori norme comportamentali

1. Le presenti disposizioni hanno effetto fino a nuovo provvedimento e sono sottoposte alla condizione risolutiva dell'emanazione di nuovi e contrari provvedimenti interni, dello Stato e del Governo, con l'entrare in vigore dei quali perdono immediatamente efficacia in quanto incompatibili.
2. È abrogata ogni precedente disposizione incompatibile con il presente Decreto.

Articolo 3

Disposizione finale

1. Il presente Decreto è immediatamente esecutivo ed è comunicato attraverso la pubblicazione nel sito ufficiale.

Como, 16 gennaio 2021.

Il Presidente
Prof. Enzo Fiano



FIANO ENZO
CONSERVATORIO
\"G.VERDI\" DI COMO
PRESIDENTE
16.01.2021 09:08:54
UTC



CONSERVATORIO DI MUSICA "G.VERDI" - COMO

Documento in allegato protocollato in data 24/01/2021

N° di Protocollo - 0000382 -

Oggetto: DD 05 a.a. 20.21 Attività didattica in zona arancione e gialla_signed

Data Documento: 23/01/2021

Inserito da: Utenza 1110 (Ufficio Protocollo)

Sottoclassificazione 1: A35b - Agibilità - DL 626/94 Sicurezza

Sottoclassificazione 2:

Sottoclassificazione 3:

Sottoclassificazione 4:

Mittente\Destinatario: Albo e sito

Mezzo invio\ricezione: Albo e Sito

← Con Adobe Acrobat, apertura dell'allegato protocollato mediante
il tasto @ della barra a sinistra.

Per le versioni obsolete utilizzare il menu Documenti\Allegati file.

0000382	2021	24012021	2
N° prot.	Anno	Data	1: ent, 2: usc.
			

I dati saranno conservati e trattati con le garanzie di sicurezza previste dal
GDPR - Regolamento UE 2016/679

Como, 23 gennaio 2021

**DECRETO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E CURRICULARI
DURANTE GLI SCENARI DI MASSIMA GRAVITÀ
A SEGUITO DEL DPCM DEL 14 GENNAIO 2021**

IL DIRETTORE

VISTI gli artt. 2, 3, 4, 9, c. 1, 16, 17, 32, 33, 38 e 97 della Costituzione;
VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 11 del 08 aprile 2020, con cui il Prof. Enzo Fiano è stato nominato Presidente del Conservatorio di musica "G. Verdi" di Como;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395;
VISTO lo Statuto del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como, approvato con DDG n. 298 del 15/09/2004;
VISTO il Regolamento didattico del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como, approvato con DDG n. 1 del 10/01/2011;
RAVVISATA la necessità di garantire le prestazioni del Conservatorio afferenti alla didattica nelle sue multiformi articolazioni, le iscrizioni, le lezioni, i laboratori, gli esami di profitto e finali, nonché le ulteriori attività previste nei piani di studio, dalle Leggi, dai Regolamenti e dal Manifesto degli studi per il corrente anno accademico;
CONSIDERATA, inoltre, l'indispensabilità della prosecuzione delle attività istituzionali e amministrative secondo le modalità indicate nei provvedimenti del Governo anche attraverso forme di lavoro agile, specialmente a distanza, disponendo il contenimento delle risorse umane per le urgenze presso la sede conservatoriale, ferme restando le raccomandazioni comportamentali e igienico sanitarie sia per i trasferimenti da e per gli uffici, sia *in loco*;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Prot. 51 del 13 gennaio 2021;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021;
VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 23 gennaio 2021 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Lombardia (21A00403)" pubblicata in G.U. Serie Generale, n. 18 del 23 gennaio 2021, che classifica la Regione Lombardia all'interno delle zone cui applicare l'art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021 o altri DPCM successivi che non presentano differenti normative per il settore AFAM;
VISTO il documento del "Comitato Universitario Regionale della Lombardia" del 5 novembre 2020;
CONSIDERATO, perciò, necessario dare attuazione alle nuove prescrizioni e raccomandazioni del Governo al fine di assicurare la prosecuzione delle attività istituzionali, amministrative e didattiche del Conservatorio, qualora e secondo le modalità consentite, in relazione a quanto disciplinato nel DPCM 14 gennaio 2021;
SENTITI telefonicamente e informati il Presidente, Prof. Enzo Fiano e il Direttore Amministrativo, Dott. Salvatore Fenu;

DECRETA

Articolo 1

Attività formative e curriculari presso la sede del Conservatorio

1. A partire dal giorno 25 gennaio 2021, e in tutti i periodi nei quali la Regione Lombardia risulta inserita in un'area con scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto (cosiddetta "area arancione") oppure inserita in un'area con scenario di gravità inferiore rispetto al precedente (cosiddetta "area gialla") il Conservatorio di Como, tenendo conto delle esigenze formative e di apprendimento adotterà il seguente piano di organizzazione della didattica:
 - a) possono svolgersi in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza, così come previsto dall'art. 1, comma 1 del Decreto del MUR del 13/01/2021, le attività didattiche e curriculari che riguardano le lezioni individuali (strumentali e di canto) e di piccoli gruppi cameristici e d'insieme; sono consentite le attività di compresenza;
 - b) è previsto l'obbligo di mantenere l'uso della mascherina per tutto il periodo di permanenza all'interno dell'istituzione, fatta salva la possibilità di abbassare la mascherina per la durata dell'attività performativa di canto o di strumenti a fiato.
 - c) contestualmente il Direttore assicura il parallelo svolgimento dell'attività didattica a distanza a completamento di quella in presenza e in continuità con il modulo operativo delineato nei provvedimenti adottati dal Consiglio Accademico durante i periodi di sospensione della didattica dell'a.a. 2019/20.

- d) presso la sede dell'istituto rimangono sospese le attività formative e curriculari delle materie teoriche, collettive, corali e orchestrali; tali attività proseguiranno a distanza per via telematica sino a nuova disposizione;
 - e) le attività previste dalla lettera a) del presente decreto potranno concludersi con la stessa modalità per le verifiche di competenza, esami e prove finali, sempre in ottemperanza delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e del protocollo interno delle misure di prevenzione e protezione COVID-19;
 - f) Il Direttore predispone, altresì, le misure necessarie a favorire lo svolgimento a distanza per via telematica degli altri esami di profitto e prove finali, compatibilmente con la specificità delle discipline musicali.
2. Il Direttore Amministrativo assicura che il lavoro a distanza svolto dai Dipendenti avvenga con il minor sacrificio per il benessere organizzativo degli Uffici e per la cura delle necessità dell'Utenza, raccordandosi con il Direttore per le questioni amministrative correlate alla didattica o relative agli Studenti che necessitano eventualmente di personale in presenza.
3. L'accesso alla Biblioteca del Conservatorio è consentito alla sola utenza interna, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 15:00; e il sabato dalle ore 9:00 alle ore 14:00; l'utenza sarà regolamentata, nel numero degli accessi contemporanei e delle presenze.

Articolo 2

Coordinamento normativo e ulteriori norme comportamentali

1. Le presenti disposizioni hanno effetto fino a nuovo provvedimento e sono sottoposte alla condizione risolutiva dell'emanazione di nuovi e contrari provvedimenti interni, dello Stato e del Governo, con l'entrare in vigore dei quali perdono immediatamente efficacia in quanto incompatibili.
2. Il presente Decreto rimane in vigore in tutti i periodi nei quali la Regione Lombardia risulta inserita in un'area con scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto (cosiddetta "area arancione") oppure inserita in un'area con scenario di gravità inferiore rispetto al precedente (cosiddetta "area gialla"). In tutti i periodi nei quali la Regione Lombardia risulta inserita in un'area con scenario di massima gravità (cosiddetta "area rossa") rimane in vigore il Decreto Presidenziale n. 02 Prot. 310 del 16 gennaio 2021.

Articolo 3

Disposizione finale

1. Il presente Decreto è immediatamente esecutivo ed è comunicato attraverso la pubblicazione nel sito ufficiale.

Como, 23 gennaio 2021

Il Direttore
M^o Vittorio Zago



VITTORIO ZAGO
CONSERVATORIO
DI MUSICA G.
VERDI DI COMO
DIRETTORE
23.01.2021
18:08:21 UTC



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO
E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI



Ministero della Salute
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
SANITARIA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI

- UFFICIO PER LE POLITICHE IN
FAVORE DELLE PERSONE CON
DISABILITÀ
- DIPARTIMENTO FUNZIONE
PUBBLICA
- DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE
CIVILE

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO INFRASTRUTTURE
E TRASPORTI

MINISTERO DEI BENI
E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL
TURISMO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E
DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA DIFESA
ISPettorato GENERALE DELLA
SANITÀ MILITARE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA

MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI
ITALIANI (ANCI)

U.S.M.A.F. – S.A.S.N. UFFICI DI SANITA'
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA
INAIL

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL
MEDICO COMPETENTE E D'AZIENDA

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL
LAVORO

FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI
ITALIANI

COMANDO CARABINIERI TUTELA
DELLA SALUTE – NAS

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

ISTITUTO NAZIONALE PER LA
PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE
POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL
CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA
POVERTÀ (INMP)

CONFINDUSTRIA
CONFARTIGIANATO
CONFCOMMERCIO
CONFAPI
TRENITALIA

CONFAGRICOLTURA

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE
CIVILE – ENAC

REGIONE VENETO – ASSESSORATO
ALLA SANITÀ
DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE
COORDINAMENTO INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTERO
DEL LAVORO E DELLE POLITICHE
SOCIALI

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTERO
DELLA SALUTE

Oggetto: Circolare del Ministero della salute del 29 aprile 2020 recante “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività”.
Aggiornamenti e chiarimenti, con particolare riguardo ai lavoratori e alle lavoratrici “fragili”.

1. Premessa

Con le indicazioni operative in oggetto, la scrivente Direzione Generale della prevenzione sanitaria ha inteso soffermarsi sul ruolo del medico competente, in particolare ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, rilevando l'opportunità che lo stesso, nel contesto generale di ripartenza delle attività lavorative in fase pandemica, andasse a supportare il datore di lavoro nella attuazione delle misure di prevenzione e protezione già richiamate nel *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* del 24 aprile 2020¹, e quindi in ossequio a quanto previsto dall'articolo 28 riguardo alla valutazione dei rischi, nello specifico per quanto concerne l'integrazione del DVR.

Nell'attuale fase, continua a rilevarsi fondamentale la sorveglianza sanitaria, in particolare in riferimento alla opportunità di contestualizzare in tempo utile le diverse tipologie di misure di contenimento del rischio da SARS-CoV-2 rispetto alle singole realtà produttive, tenendo conto dei dati sull'andamento epidemiologico nel relativo contesto territoriale.

¹ <https://www.lavoro.gov.it/notizie/Documents/Protocollo-24-aprile-2020-condiviso-misure-di-contrasto%20Covid-19.pdf>

HL

2. Contesto normativo di riferimento

Nello spirito dell'approccio integrato tra le figure della prevenzione delineato dal citato decreto legislativo n. 81/2008, fermi restando gli strumenti approntati durante la fase emergenziale, resta fondamentale il quadro normativo di riferimento di settore, e in particolare:

- l'art. 5, comma 3, della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei lavoratori), recante *Accertamenti sanitari*, ai sensi del quale: *"Sono vietati accertamenti da parte del datore di lavoro sulla idoneità e sulla infermità per malattia o infortunio del lavoratore dipendente. Il controllo delle assenze per infermità può essere effettuato soltanto attraverso i servizi ispettivi degli istituti previdenziali competenti, i quali sono tenuti a compierlo quando il datore di lavoro lo richieda. Il datore di lavoro ha facoltà di far controllare la idoneità fisica del lavoratore da parte di enti pubblici ed istituti specializzati di diritto pubblico"*;

- le disposizioni di cui alla sezione V del Capo III - *Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro* del decreto legislativo n. 81/2008, e, in particolare, l'articolo 41.

Tali norme delineano gli strumenti di sorveglianza sanitaria fondamentali anche per il miglioramento continuo e il mantenimento nel tempo dell'efficacia delle misure di contenimento, integrando anche un valido sistema di verifica della presenza di condizioni di fragilità del lavoratore/della lavoratrice dipendente, demandando al medico competente e ai servizi ispettivi degli enti pubblici e degli istituti specializzati l'accertamento della idoneità del lavoratore/della lavoratrice all'espletamento della mansione.

3. Lavoratori e lavoratrici fragili

3.1 Concetto di fragilità

In merito alle **"situazioni di particolare fragilità"** rilevate dal *Protocollo condiviso* del 24 aprile 2020 citato in *Premessa*, le "Indicazioni operative" del Ministero della salute del 29 aprile 2020² sottolineavano l'opportunità che il medico competente fosse coinvolto nella identificazione dei soggetti con particolari situazioni di **fragilità**, raccomandando di porre particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. All'epoca, in merito a tali situazioni di fragilità, i dati epidemiologici rilevavano una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione (>55 anni di età), nonché in presenza di co-morbilità tali da caratterizzare una condizione di maggiore rischio, come riportato nel *Documento Tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*, approvato dal Comitato Tecnico Scientifico, di cui all'OCDPC n. 630 del 2020, e pubblicato dall'INAIL in data 23 aprile 2020.

I dati epidemiologici recenti hanno chiaramente mostrato una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che, in caso di comorbilità con l'infezione da SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la gravità e l'esito della patologia.

Nello specifico, i dati più consolidati prodotti dal sistema di sorveglianza epidemiologica gestito dall'Istituto Superiore di Sanità nonché quelli derivanti dall'analisi secondaria sulle cartelle sanitarie dei pazienti deceduti, hanno messo in evidenza i seguenti aspetti:

- il rischio di contagio da SARS-CoV-2 non è significativamente differente nelle differenti fasce di età lavorativa;

² CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE "Indicazioni operative ECC." del 29 aprile 2020, N. 14915

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73956&parte=1%20&serie=null>

- il 96,1% dei soggetti deceduti presenta una o più comorbidità e precisamente: il 13,9% presentava una patologia, il 20,4% due patologie, il 61,8% presentava tre o più patologie;
- le patologie più frequenti erano rappresentate da malattie cronico-degenerative a carico degli apparati cardiovascolare, respiratorio, renale e da malattie dismetaboliche;
- l'andamento crescente dell'incidenza della mortalità all'aumentare dell'età è correlabile alla prevalenza maggiore di tali patologie nelle fasce più elevate dell'età lavorativa;
- in aggiunta alle patologie sopra indicate, sono state riscontrate comorbidità di rilievo, quali quelle a carico del sistema immunitario e quelle oncologiche, non necessariamente correlabili all'aumentare dell'età.

Tali evidenze sono coerenti con la letteratura scientifica prevalente e con i pronunciamenti di alcune tra le più importanti Agenzie regolatorie internazionali.

Il **concetto di fragilità** va dunque individuato in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore/lavoratrice rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico.

Con specifico riferimento all'età, va chiarito che tale parametro, da solo, anche sulla base delle evidenze scientifiche, non costituisce elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità nelle fasce di età lavorative. Peraltro, se quale parametro venisse individuata la sola età, non sarebbe necessaria una valutazione medica per accertare la condizione di fragilità: non è, infatti, rilevabile alcun automatismo fra le caratteristiche anagrafiche e di salute del lavoratore e la eventuale condizione di fragilità; in tale contesto, **la "maggiore fragilità" nelle fasce di età più elevate della popolazione va intesa congiuntamente alla presenza di comorbidità che possono integrare una condizione di maggior rischio.**

Tale evoluzione delle evidenze in tema di fragilità in caso di possibili infezioni da SARS-CoV-2 è stata altresì recepita nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58 del 22 agosto 2020³, pubblicato a cura di ISS, INAIL, Ministero della salute e Ministero dell'istruzione, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e Regione Veneto e la Fondazione Bruno Kessler, e approvato dalla Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281 (Rep. Atti n. 108/CU del 28 agosto 2020).

3.2 Indicazioni operative

Ai lavoratori e alle lavoratrici deve essere assicurata la possibilità di richiedere al datore di lavoro l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione dell'esposizione al rischio da SARS-CoV-2, in presenza di patologie con scarso compenso clinico (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche).

Le eventuali richieste di visita dovranno essere corredate della documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata (con modalità che garantiscano la protezione della riservatezza), a supporto della valutazione del medico competente.

Anche nella ipotesi in cui i datori di lavoro, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 81/2008, non sono tenuti alla nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria (ad es., in alcuni casi, le scuole), dovrà essere assicurata al lavoratore/alla lavoratrice la possibilità di richiedere al datore di lavoro l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione dell'esposizione al rischio da SARS-CoV-2, in presenza di patologie con scarso compenso clinico.

In quest'ultimo caso, ferma restando la possibilità per il datore di lavoro di nominare comunque il medico competente, in base alla valutazione del rischio, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore o della lavoratrice, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della

³<https://www.gazzetta.it/attualita/18-08-2020/ISS-COVID-19-n-58-del-22-agosto-2020>
 https://www.gazzetta.it/attualita/18-08-2020/ISS-COVID-19-n-58-del-22-agosto-2020

legge 20 maggio 1970, n. 300, il datore di lavoro potrà inviare il lavoratore o la lavoratrice a visita presso enti pubblici e istituti specializzati di diritto pubblico, tra i quali:

- l'INAIL, che ha attivato una procedura specifica per tale tutela, avvalendosi delle proprie strutture territoriali;
- le Aziende sanitarie locali;
- i dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università.

I predetti enti si conformeranno alle indicazioni operative di cui alla presente circolare.

3.3 Contenuti del giudizio medico-legale

Ai fini della valutazione della condizione di fragilità, il datore di lavoro dovrà fornire al medico incaricato di emettere il giudizio una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore o dalla lavoratrice e della postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative all'integrazione del documento di valutazione del rischio, in particolare con riferimento alle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da SARS-CoV-2, in attuazione del *Protocollo condiviso* del 24 aprile 2020.

All'esito di tale valutazione, il medico esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV-2, riservando il giudizio di non idoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative.

Resta ferma la necessità di ripetere periodicamente la visita anche alla luce dell'andamento epidemiologico e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in termini di prevenzione, diagnosi e cura.

4. Istanze ex art. 83 del decreto legge n. 34 del 2020 pendenti al 31.07.2020

L'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha introdotto - fino alla data di cessazione dello stato di emergenza per rischio sanitario sul territorio nazionale - la "sorveglianza sanitaria eccezionale", assicurata dai datori di lavoro pubblici e privati per i "*lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità*".

Il medesimo articolo ha altresì previsto, per i datori di lavoro che non sono tenuti alla nomina del medico competente (ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 81/2008), che "[...] ferma restando la possibilità di nominarne uno per il periodo emergenziale, la sorveglianza sanitaria eccezionale [...] può essere richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL che vi provvedono con propri medici del lavoro, su richiesta del datore di lavoro. [...]".

Il sopraggiunto decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante "*Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020*" non ha prorogato quanto disposto dall'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77; la predetta disposizione cessa, pertanto, di produrre effetti dal 1° agosto 2020 ai sensi dell'art. 1, comma 4, del menzionato decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83.

Allo stato, in ragione dei mutamenti del quadro normativo, le visite mediche richieste dai lavoratori e dalle lavoratrici entro il 31 luglio 2020, ai sensi del menzionato articolo 83 saranno regolarmente svolte sulla base delle indicazioni operative illustrate nella presente circolare e secondo la disciplina speciale di cui al citato disposto normativo. Inoltre, l'accertamento medico-legale sulla idoneità alla mansione sarà svolto secondo i criteri indicati al paragrafo 3.

5. Modalità di espletamento delle visite

Nell'attuale fase, si ritiene opportuno tendere al completo – seppur graduale – ripristino delle visite mediche previste dal decreto legislativo n. 81 del 2008, sempre a condizione che sia consentito operare nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, nonché tenendo conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento.

È comunque opportuno, laddove possibile, che le visite mediche si svolgano in una infermeria aziendale o ambiente idoneo di metratura tale da consentire il necessario distanziamento fra il medico e il lavoratore/lavoratrice soggetto a visita, con sufficiente ricambio d'aria e che permetta un'adeguata igiene delle mani. In occasione delle visite mediche è opportuno che anche il lavoratore indossi idonee protezioni (mascherina).

In particolare, la programmazione delle visite mediche dovrà continuare ad essere organizzata in modo tale da evitare l'assembramento, ad esempio nell'attesa di accedere alla visita stessa: un'adeguata informativa deve essere preventivamente impartita ai lavoratori e alle lavoratrici, affinché non si presentino alla visita con febbre e/o sintomi respiratori seppur lievi.

In linea generale, possono ancora essere differibili, previa valutazione del medico incaricato, anche in relazione all'andamento epidemiologico territoriale:

- la visita medica periodica (art. 41, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 81/2008);
- la visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro, nei casi previsti dalla normativa vigente (art. 41, comma 1, lett. e) del d.lgs. n. 81/2008).

Andrebbe altresì valutata con cautela l'esecuzione di esami strumentali che possano esporre a contagio da SARS-CoV-2, quali, ad esempio, le spirometrie, gli accertamenti di cui all'articolo 41, comma 4, del d.lgs. n. 81/2008 e i controlli di cui all'articolo 15 legge n. 125/2001 qualora non possano essere effettuati in idonei ambienti e con adeguati dispositivi di protezione.

Il Direttore Generale dei rapporti di lavoro
e delle relazioni industriali

Dott. Romolo de Camillis



Firmato digitalmente da DE CAMILLIS
ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI

Il Direttore Generale
della prevenzione sanitaria

Prof. Giovanni Rezza

REZZA GIOVANNI
2020.09.04 09:24:09

CN=REZZA GIOVANNI
C=IT
2.5.4.4=REZZA
2.5.4.42=GIOVANNI
RSA/2048 bits

ALLEGATO N. 3

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI STUDENTI

Art. 1 – Principi, finalità e destinazione

1. Il presente Regolamento è finalizzato a garantire la correttezza dei rapporti e l'osservanza di basilari principi di rispetto e di civile convivenza fra quanti, e a qualunque titolo, operano all'interno del Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Como, nel seguito denominato "Conservatorio". Fra i principi di rispetto cui il Conservatorio si ispira rientrano a pieno titolo quelli previsti nel testo del Codice Etico.

In particolare definisce i principali diritti e doveri, nonché i principi generali di comportamento che gli studenti sono tenuti a osservare nei loro rapporti con il Conservatorio; stabilisce le norme disciplinari e le sanzioni per la loro violazione.

2. Sono destinatari del presente regolamento gli studenti iscritti ai corsi di diploma accademico o agli altri corsi, di vecchio o nuovo ordinamento, organizzati dal Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Como.

Durante il periodo della loro afferenza al Conservatorio, sono considerati studenti dello stesso, agli effetti del presente Regolamento, anche gli studenti di altre sedi, ancorché straniere, comunque ammessi alla frequenza dei corsi e/o alla fruizione di altre attività didattiche, compresi gli esami di profitto.

3. La responsabilità disciplinare è individuale.

4. Nessuna sanzione disciplinare può essere comminata senza che siano state sentite in via preliminare anche le ragioni dello studente interessato e sia stato informato il relativo docente della disciplina caratterizzante d'indirizzo del Corso frequentato.

Art. 2 - Diritti dello studente

1. Gli studenti hanno il diritto di usufruire di servizi didattici efficienti e continui da parte del Conservatorio.

2. Gli studenti hanno diritto a un'informazione corretta, tempestiva ed esauriente relativamente al percorso formativo intrapreso e alle relative procedure. Hanno diritto a essere trattati con rispetto dai Docenti e dal Personale del Conservatorio.

3. Gli studenti, come singoli e come gruppi, hanno il diritto di manifestare liberamente il loro pensiero nell'ambito dell'Istituto, nel rispetto dei fini istituzionali e della libertà altrui.

4. Gli studenti hanno il diritto di riunione negli ambienti del Conservatorio da esercitare nei modi stabiliti dalla legge e dai regolamenti d'Istituto, compatibilmente con le esigenze di sicurezza, in forme tali da non ostacolare il diritto degli altri studenti alla fruizione dei servizi o il lavoro del personale in servizio.

5. È diritto di ogni studente richiedere ed ottenere dagli uffici competenti le informazioni che lo riguardano.

6. Agli studenti è consentito avanzare istanze al Direttore per chiedere deroghe che li riguardino. Il Direttore, sentiti la struttura didattica e/o l'ufficio competente, decide con provvedimento definitivo.

Art. 3 - Deontologia dello studente

1. Gli studenti iscritti al Conservatorio hanno il dovere di concorrere attraverso lo studio e la partecipazione alla vita accademica, alla crescita culturale dell'istituto e della società in cui esso è inserito. A tale proposito è loro compito informarsi sui calendari delle lezioni e delle attività di produzione artistica, sulle date dei saggi e dei concerti finali,

sulle disposizioni e i regolamenti specifici (a titolo puramente indicativo regolamento sull'uso delle aule, degli strumenti, dei servizi di Biblioteca, e altri regolamenti presenti nella sezione "Normativa interna" del sito web istituzionale del Conservatorio) emanati dagli organi dell'Istituto e sull'osservanza di tutte le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dalla normativa vigente, nonché di ogni altra disposizione promulgata dal direttore e di ogni comunicazione pubblicata sul sito web istituzionale.

2. Gli studenti sono tenuti a tenere nei confronti del direttore, di tutto il personale docente e non docente dell'Istituto, degli altri studenti e degli eventuali ospiti un comportamento rispettoso della dignità altrui e un linguaggio corretto.

3. Gli studenti hanno il dovere di tenere alti il prestigio e la considerazione di cui gode l'istituto nella società in cui è inserito e nella comunità accademica nazionale e internazionale.

4. Gli studenti beneficiari, a titolo diverso, delle pubbliche risorse messe loro a disposizione in attuazione dell'articolo 34 della Costituzione, hanno il dovere di farne l'uso più responsabile nel perseguire il proprio impegno di studio e formazione.

5. Gli studenti concorrono allo sviluppo della cultura della qualità nel Conservatorio partecipando alle procedure messe in atto per consentire all'istituzione di dimostrare la propria affidabilità e di migliorare gli standard accademici.

6. Gli studenti hanno il dovere di rispettare gli spazi messi a loro disposizione dal Conservatorio e di mantenerne la funzionalità e il decoro. Gli studenti che con dolo o colpa grave danneggiano i beni del Conservatorio, sono tenuti al risarcimento nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

7. È dovere degli studenti sostenere gli esami nel pieno rispetto del lavoro e delle competenze dei Professori.

8. Gli studenti hanno il dovere di rispettare la proprietà pubblica dei testi utilizzati e di consentirne la regolare consultazione agli altri studenti.

9. È stretto dovere dello studente svolgere la tesi attraverso la propria personale applicazione al tema prescelto, nel pieno rispetto delle norme che regolano il diritto d'autore e la proprietà delle opere d'ingegno di ogni livello.

10. In relazione a quanto già previsto dall'art. 10 del Codice Etico, il coinvolgimento di studenti in attività esterne al conservatorio non deve costituire pregiudizio per la frequenza delle attività artistiche e didattiche programmate dal conservatorio. Tali attività sono soggette a specifica richiesta di autorizzazione da inoltrare al Direttore che, qualora non ravvisi alcun impedimento, ne concederà il *nulla osta*.

11. La violazione dei doveri di comportamento previsti dal presente articolo comporta una responsabilità disciplinare.

Articolo 4 - Illeciti disciplinari

1. Costituisce illecito disciplinare qualsiasi fatto o comportamento, commesso con dolo o colpa grave dallo studente, che:

- a) risulti gravemente lesivo dell'immagine del Conservatorio, o sia offensivo della dignità di studenti, direttore, docenti, personale tecnico amministrativo e ausiliario o di qualsiasi altro soggetto autorizzato a frequentare i locali del Conservatorio;
- b) si manifesti attraverso espressioni di discriminazione razziale, religiosa, di genere, o di qualunque altro tipo, oppure attraverso comportamenti violenti;
- c) provochi danneggiamenti ai beni mobili o immobili di cui il Conservatorio è proprietario o che sono dallo stesso detenuti o posseduti a qualunque titolo;

- d) arrechi pregiudizio alla disciplina scolastica, all'ordinata e civile convivenza all'interno dei locali e all'ordinato svolgimento della vita accademica, e in particolare, quale aggravante, sia diretto a ostacolare o a impedire il regolare svolgimento delle lezioni.
- e) i fatti di cui alle lettere c) e d) hanno rilevanza disciplinare anche ove commessi fuori della cerchia dei locali accademici quando, per le modalità con cui essi si sono compiuti e per le finalità perseguite, abbiano arrecato pregiudizio all'immagine del Conservatorio.
- f) comportamenti l'ingiustificata assenza alle attività di produzione artistica e relative prove a seguito di assunzione di impegno allo svolgimento delle stesse attività;
- g) comportamenti violazione di leggi e regolamenti, o costituisca reato di particolare gravità perseguibile d'ufficio o per cui l'Autorità Giudiziaria abbia avviato un procedimento penale;

2. Il Conservatorio si riserva altresì di agire in sede civile e penale, anche al fine di richiedere eventuali risarcimenti del danno subito in conseguenza dei comportamenti di cui ai commi precedenti.

3. Non costituisce illecito disciplinare la partecipazione a manifestazioni collettive e ad ogni altra forma di protesta, purché avvenga nel rispetto dei diritti di coloro che non vi aderiscono e senza pregiudizio per persone e cose in conformità agli articoli 17 e 18 della Costituzione.

4. Non può essere preso in considerazione, ai fini delle valutazioni disciplinari, il rendimento accademico dello studente.

Art. 5 - Provvedimenti disciplinari

1. La giurisdizione disciplinare nei confronti degli studenti spetta al Direttore, ai Consigli di Dipartimento, al Consiglio Accademico e al Consiglio di Amministrazione secondo i rispettivi ambiti di competenza.

I provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli studenti hanno finalità educative, si ispirano a principi di equità e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti tra gli studenti, e tra questi e il personale del Conservatorio.

Fermo restando che l'illecito accertato può essere oggetto di possibili conseguenze giuridiche anche penali, le sanzioni che possono essere comminate dal Conservatorio sono:

- a) ammonizione verbale¹;
- b) ammonizione scritta²;
- c) interdizione temporanea da uno o più corsi o dalle attività didattiche, ivi compreso il tirocinio, e/o dall'attività di produzione artistica del Conservatorio per un massimo di sei mesi;
- d) sospensione da uno o più esami, per un massimo di due sessioni;
- e) sospensione temporanea dal Conservatorio, per un periodo non superiore a un anno, con la conseguente perdita delle sessioni d'esame;
- f) radiazione dall'Istituto senza rimborso di tasse e contributi versati.

2. L'individuazione della sanzione applicabile deve tenere conto, nel rispetto del principio di gradualità e di proporzionalità, della gravità del fatto e degli obblighi violati, dell'intenzionalità del comportamento e della sua eventuale reiterazione, della gravità delle sue conseguenze, degli eventuali precedenti disciplinari, della congruità della sanzione rispetto ad eventuali fatti della stessa indole commessi precedentemente.

¹ Corrispondente al "richiamo riservato" ex art. 15, comma 2 del Codice Etico.

² Corrispondente al "biasimo comportamentale scritto" ex art. 15, comma 2 del Codice Etico.

Nel valutare l'illecito disciplinare e la conseguente sanzione, verranno prese in dovuta considerazione la personalità dell'incolpato, gli eventuali precedenti disciplinari a suo carico e eventuali patologie debitamente certificate e dichiarate dall'interessato prima del comportamento oggetto dell'illecito.

3. Le sanzioni sono tra loro cumulabili. La recidiva, qualora avvenga prima che sia trascorso un biennio, è punita con una sanzione più afflittiva di quella prevista per la prima commissione dell'infrazione.

4. Il periodo di sospensione cautelare, eventualmente disposto ai sensi dell'articolo 9, deve essere computato nella determinazione della sanzione definitiva.

Art. 6 – Competenza

1. I provvedimenti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), sono disposti dal Direttore, sentite le difese dello studente.

2. I provvedimenti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere c) e d) sono disposti dal Direttore, sentito il Consiglio di Dipartimento.

3. I provvedimenti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere e) e f), sono disposti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Accademico in seguito a relazione del Direttore.

Art. 7 – Commissione di disciplina

1. Per l'accertamento degli illeciti disciplinari sanzionabili con i provvedimenti di cui all'art. 5, comma 1, lettere c), d), e) e f) il Direttore è tenuto ad avvalersi dell'attività istruttoria della Commissione di disciplina prevista dall'art. 27 dello Statuto del Conservatorio. Nei rimanenti casi delle lettere a) e b) dell'art. 5, comma 1, il Direttore può avvalersi a sua discrezione di tale Commissione. La Commissione di disciplina ha il compito di verificare la fondatezza della notizia di illecito disciplinare.

2. La Commissione di disciplina è formata da cinque componenti: due docenti designati dal Consiglio Accademico, da un appartenente al personale amministrativo e tecnico designato dalla Consulta del personale amministrativo e tecnico, e da due studenti designati dalla Consulta degli studenti.

3. La presidenza della Commissione è affidata al professore più anziano nel ruolo.

4. La Commissione di disciplina resta in carica per tre anni dalla sua costituzione. Nel caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un suo componente, si provvede, con le procedure previste al comma 2 del presente articolo, a nominare un sostituto che rimane in carica fino alla scadenza del termine residuo.

Art. 8 - Procedimento disciplinare

1. Il procedimento disciplinare, con l'eccezione delle ipotesi in cui sono irrogabili le sanzioni previste dall'art. 5, comma 1, lett. a) e b), ha inizio con la contestazione scritta degli addebiti, effettuata dal Direttore, da notificare mediante raccomandata con avviso di ricevimento presso il luogo di residenza o il domicilio eletto dello studente.

2. La contestazione deve essere notificata non oltre 30 giorni dalla notizia dei fatti, oppure non oltre 30 giorni dalla consegna del verbale della Commissione di disciplina nel caso la fattispecie sia stata presentata all'attenzione della Commissione di garanzia del Codice Etico.

3. La contestazione deve contenere:

- a) la descrizione in forma chiara e precisa del fatto addebitato;
 - b) l'avviso a presentarsi in data definita davanti al Direttore per essere ascoltato in ordine ai fatti che sono contestati;
 - c) l'informativa che è facoltà dell'interessato farsi assistere da persona di propria fiducia e/o presentare memorie difensive ed eventuali documenti o testimonianze a sua discolpa;
 - d) l'indicazione del responsabile del procedimento istruttorio.
4. Il procedimento disciplinare deve concludersi entro 90 giorni dalla contestazione dell'addebito decorsi i quali, senza una decisione dell'organo competente, il procedimento si estingue.

Art. 9 - Misura Cautelare

1. In attesa che la Commissione istruttoria termini i suoi lavori e prima dell'adozione dei provvedimenti definitivi, il Direttore, anche su proposta del Consiglio del Dipartimento a cui appartiene lo studente incolpato, può applicare una misura cautelare al fine di prevenire il pericolo di reiterazione di fatti della stessa indole.

2. Le misure cautelari sono l'interdizione temporanea da uno o più corsi, dalle attività didattiche o di tirocinio nonché l'esclusione da uno o più esami di profitto. Prima della irrogazione della misura cautelare, il Direttore può comunque chiedere parere non vincolante al Consiglio del Dipartimento a cui appartiene lo studente incolpato.

3. Su richiesta dell'incolpato o della Commissione istruttoria, ovvero d'ufficio, il Direttore può revocare o sostituire la misura cautelare con altra meno afflittiva.

4. La durata della misura cautelare non può essere superiore a tre mesi.

Art. 10 -Adempimenti conseguenti all'irrogazione delle sanzioni

1. I provvedimenti disciplinari hanno carattere definitivo e sono impugnabili in sede giurisdizionale amministrativa nei termini previsti dalla legge.

2. I provvedimenti disciplinari sono registrati nella carriera dello studente e riportati nel foglio di congedo.

3. Delle sanzioni irrogate a studenti di altri istituti temporaneamente ospiti del Conservatorio, sono informati gli istituti di rispettiva appartenenza.